

# ITINERARI TURISTICI DEL PARCO DEL SERIO

## DA GHISALBA A ROMANO



**Il secondo itinerario interessa il territorio compreso fra i ponti di Ghisalba e di Romano.**

**Dal punto di vista storico-architettonico, la zona custodisce notevoli testimonianze; in particolare, spiccano i centri storici di Martinengo, Romano e Cologno al Serio. Disseminate ovunque chiese, chiesette e edifici rurali di un certo interesse.**



L'Orto Botanico del Parco del Serio

Si parte dal ponte di Ghisalba, dopo avere superato il Serio (per chi proviene da Milano) s'imbocca, a destra, la strada che costeggia il fiume in direzione sud. Dopo aver percorso circa 600 m, si trova sulla destra una strada sterrata riconoscibile dalla presenza di una sbarra; da qui è possibile imboccare la ciclabile che segue il fiume. Con una piccola deviazione, proseguendo lungo la strada asfaltata, al posto di prendere la sterrata sopra descritta, si giunge in circa 800 m davanti al Centro Sportivo Comunale in località Tiro dove si può lasciare l'auto, e dove è presente un interessante fontanile con doppia testa che conserva intorno un buon nucleo di vegetazione. Da qui è possibile riconnettersi al percorso sopra descritto proseguendo verso sud per circa 200 m, girando a destra (dove la strada principale piega a sinistra) e superando una sbarra nei pressi di un deposito di materiali edili. Qui finisce l'asfalto e si prosegue lungo un carrareccia verso il fiume girando sempre a destra fino a giungere di nuovo alla ciclabile che prosegue per Romano raggiungibile in circa 6 km.

Lungo il percorso sono presenti delle zone di erosione che interrompono la continuità dello stesso, che rimane comunque percorribile. Sono inoltre presenti alcune aree di sosta attrezzate con tavoli e panche. Il fiume mostra un ampio letto; non è difficile, nella giusta stagione, rilevare numerose specie di uccelli tipici delle aree fluviali. Tra le presenze da segnalare: nelle zone boscate il picchio, nelle zone più aperte l'upupa e nei vicini incolti la pavoncella che nidifica nel Parco (non a caso scelta come simbolo del Parco). Interessanti anche le presenze dei beccaccini, del piro-piro, degli aironi ecc. in particolare durante i passi.

Caratteristico lungo il percorso un bosco formato in prevalenza dall'Olmo campestre nato spontaneamente in corrispondenza della vecchia discarica di Romano. Superato il bosco è possibile osservare sulla sponda del fiume in prossimità di un'area di sosta attrezzata un intervento di ingegneria naturalistica volto a difendere la sponda dall'erosione e consistente in una copertura diffusa a salice. Si tratta di una regimazione che utilizza un materiale vivo: le piante, che con le loro radici, sono in grado di consolidare il terreno e bloccare ulteriori erosioni. Poche centinaia di metri a sud della piazzola di sosta si trova un bivio dove la ciclabile principale piega a sinistra e porta fino ad una sbarra.

Da qui è possibile compiere due deviazioni al percorso principale. La prima prevede di proseguire per pochi metri dritti e girare a sinistra in corrispondenza di villa Igea (rudere di un ex-colonia elioterapica) per raggiungere in poche centinaia di metri la chiesetta di San Rocco. La seconda prevede, partendo sempre dalla sbarra, di proseguire dritti per 400 m., seguire la strada che diviene asfaltata, curvare a destra e raggiungere l'Orto Botanico del Parco del Serio, visitabile su prenotazione. Il percorso principale prevede invece oltre la sbarra, di girare a destra costeggiando un'area degradata dove avveniva in passato la lavorazione di materiali inerti, si prosegue per il laghetto "Nettuno" (sulla sinistra) e, poco più avanti si giunge al ponte di Romano.



Euphorbia Cyparissias

Si risale sulla strada asfaltata proseguendo oltre il ponte pochi metri verso Bariano e girando a destra in un sottopasso della ferrovia dal quale si sbucca in una piccola area attrezzata realizzata dal Comune (Sulla sinistra a poche centinaia di metri si trova la cascina Corsa). Da qui si può continuare, verso il fiume incontrando un'interessante zona a saliceto, con alcuni bei pioppi e rari ontani neri. In quest'area esistono diversi sentieri, bisogna procedere verso nord, seguendo il corso d'acqua generato dalla vicina sorgente. A questo punto, si deve evitare la discesa della scarpata e mantenersi alti, seguendo le piste dei trattori a ridosso delle coltivazioni; si procede verso la cascina Seriana dall'interessante edificio rurale e qui si può continuare scegliendo fra due itinerari. Il primo prevede dalla Cascina di andare in direzione ovest (verso l'abitato di Morengo) e piegare a destra all'unico bivio (direzione nord), poco prima dell'abitato si gira a destra verso il cimitero e da qui sempre sulla destra si prosegue in direzione est verso la chiesetta del Carpineto. Il secondo mantenendosi sempre alto sulla scarpata, sfrutta la sterrata che parte dalla cascina Seriana in direzione del fiume (est, piegando però poi in direzione sud). Seguendo la cartografia, si possono evitare giri viziosi; una sbarra servirà da riferimento. Seguendo la sterrata, si ritorna in prossimità del fiume, si gira a sinistra (in direzione nord) e dopo 500 metri si incontra la foce dello scolmatore; un sentiero permette di risalire il corso d'acqua giungendo ad un ponte, a destra percorrendo il viale proveniente dal cimitero, si arriva alla chiesetta del Carpineto (un fragile ponte sul canale permette di evitare l'aggiramento del canale). In questa zona qualcuno si ricorda ancora del famoso "bosco Morengo" dove fino agli inizi del 1800 era ancora segnalata la presenza del lupo. Il percorso proposto permette di evitare il passaggio nella zona umida sotto alla scarpata; tale area è di estremo interesse naturalistico, ma il suo attraversamento vi obbligherebbe a guardare la sorgente di sub-alveo (*pedibus in aqua*). Dalla chiesetta del Carpineto si continua lungo la sterrata che lambisce un'interessante zona alberata; una nuova sbarra segna la fine della strada e l'inizio di alcuni sentieri che permettono, con qualche ostacolo, di continuare costeggiando il fiume. Giunti ad un ampio spiazzo più avanti, si gira a sinistra e si prosegue verso Cologno. Superato un lago di cava oggetto di interventi di riqualificazione ambientale (lago Lauro) si prosegue per altri 400 m fino a giungere alla cappella di Cascina Telamone dove si gira a destra. Da qui si prosegue dritti ignorando un unico bivio sulla sinistra, superata una curva a destra e una a sinistra si giunge a un ulteriore bivio dove si deve girare a sinistra in direzione nord. Qui si imbecca una carrareccia abbastanza dritta che presenta ai lati filari alberati, al successivo bivio si tiene la destra (a sinistra la cascina Molino dove si trova un interessante esempio di mulino, oggi non più funzionante) e si incontra ed attraversa l'asta fluviale (roggia campana) che proviene dal fontanile del Campino. La carrareccia sbocca poi su una strada asfaltata.

Qui è possibile compiere una breve deviazione prendendo a sinistra, proseguendo dritti per 100 m e prendendo la sterrata sulla destra che dalla cascina Trapletti porta nel folto della vegetazione alla chiesetta del Campino, a sud della quale è possibile visitare l'omonimo bellissimo fontanile.

Girando invece a destra si prosegue sulla strada asfaltata fino ad una zona di equitazione dove si gira e sinistra verso nord, dopo circa 400 metri si trova un primo bivio dove si prende a destra e dopo altri 300m metri, dopo aver ignorato una prima deviazione a destra in una sterrata si gira a destra verso il fiume perimetrando un'altra zona di addestramento dei cavalli; giunti al vertice del campo, si gira a sinistra verso nord, e si prosegue fino a giungere a un bivio dove si prende a sinistra per la strada asfaltata che in pochi metri porta al nucleo storico della località Fornasette. Superato il nucleo dove è presente una piccola area attrezzata con tavoli e panche, una piccola chiesetta e una cascina con muri esterni formati da ciottoli di fiume si prosegue verso Cologno per circa 300m fino a raggiungere un bivio dove si gira a destra verso nord, lungo la strada si può osservare sulla sinistra all'altezza di una cascina il fontanile delle fornasette che mantiene sulla testata un'interessante struttura ad archetti, nei pressi, sempre sulla sinistra della strada, le architetture degli edifici della località Palazzo, interessante per la corte e una chiesetta. Superato il fontanile proseguendo verso nord si incontra un'ultimo bivio dove si gira a destra per raggiungere il ponte sulla strada Francesca e chiudere l'anello.

La Rocca di Romano di Lombardia



Il Fontanile del Campino



Un tratto ampio del fiume Serio



## ITINERARI TURISTICI DEL PARCO DEL SERIO 2 - DA GHISALBA A ROMANO

### PARCO DEL SERIO

Piazza Rocca, 1 - 24058 - Romano di Lombardia (BG)

Telefono: 0363.901455 Fax: 0363.902393

email: parcodeserio@tin.it sito internet: www.parcodeserio.it

### Sede Guardie Ecologiche Volontarie

località Pascolo c/o Orto Botanico - 24058 - Romano di Lombardia

email: gevserio@yahoo.it sito internet: http://digilander.libero.it/parcoserio



Tel: 331.9844064 email: info@bfix.it

Questa cartina è stata realizzata su carta certificata FSC, proveniente da foreste gestite in maniera ecosostenibile.

